

JEAN-MARTIN FORTIER AURÉLIE SÉCHERET



# ORTICOLTURA BIO-INTENSIVA SU PICCOLA SCALA

IL METODO FORTIER PER RENDERE REDDITIZIA  
UN'AZIENDA BIOLOGICA A PARTIRE DA UN ETTARO



TerraNuova



JEAN-MARTIN FORTIER E AURÉLIE SÉCHERET

# Orticoltura bio-intensiva su piccola scala

IL METODO FORTIER PER RENDERE REDDITIZIA  
UN'AZIENDA BIOLOGICA A PARTIRE DA UN ETTARO

FOTOGRAFIE DI ANNE-CLAIRE HÉRAUD  
ILLUSTRAZIONI DI CAROLINE BOURIGAULT

TERRA NUOVA





# Indice

Prefazione	5
<b>Il metodo Fortier per una piccola azienda performante</b>	<b>7</b>
Chi è Jean-Martin Fortier?	9
I principi del metodo	15
I consigli di Jean-Martin Fortier	17
<b>Otto ritratti di microaziende agricole dalle alte prestazioni</b>	<b>41</b>
Les Jardins de la Valette	43
Une Ferme du Perche	57
Le Potager des Ducs	71
Les Jardins de la Banquise	85
Azienda Agricola Foradori	99
Wilmars Gaerten	113
La Fermette	127
La Microferme des Anges	141
Glossario	154



# Prefazione

Molto si è scritto sul modello delle piccole aziende agricole biologiche. Se i benefici ecologici di questo tipo di produzione alimentare sono ormai dimostrati, sul piano economico la resa non è sempre stata buona. La ragione è semplice: le persone dietro questi progetti possono essere ecologisti impegnati o uomini d'affari, ma né gli uni né gli altri spesso hanno padronanza delle tecniche colturali e del modello economico da seguire. E ciò ha portato a numerosi fallimenti. Occorre riconoscere che questo tipo di impresa, delle dimensioni di circa un ettaro, necessita di conoscenze complesse. Complesse, sì, ma non impossibili da ottenere.

Il successo delle otto aziende presentate in questo libro si basa su dei metodi che, benché un poco diversi da caso a caso, non lasciano mai spazio all'improvvisazione. Le tecniche agronomiche del sistema bio-intensivo su cui si basa il metodo di Jean-Martin Fortier sono il frutto di molti anni di lezioni apprese dalla terra. Questo metodo è la prima colonna portante su cui si fonda il successo di una piccola azienda agricola. Il secondo pilastro è, ovviamente, un'idea corretta del modello economico, che richiede qualche anno per ottenere una redditività modesta e deve essere gestito alla perfezione. Proprio come gli investimenti, che non devono essere sottovalutati. Infine, l'ultimo anello indispensabile della catena del successo: la distribuzione, che è essenziale che sia rapida ed efficace.

È la padronanza di questa equazione a garantire il profitto, come noi abbiamo fatto a Une Ferme du Perche, con 300.000 euro di investimenti, una perdita di 100.000 euro sui primi due anni e, oggi, 250.000 euro di fatturato e sei persone impiegate a tempo pieno. A Une Ferme du Perche, la redditività dell'azienda ha permesso di ammortizzare l'investimento iniziale senza attingere a sovvenzioni pubbliche o europee, che non sono adatte al nostro regime specifico di piccola azienda agricola. Riformare questo tipo di aiuti economici perché possano essere estesi anche alle aziende di piccole dimensioni così da remunerare i servizi ecologici che offrono migliorerebbe la loro redditività.

La prospettiva di far tornare in auge tecniche ortofrutticole del XIX secolo, di rendere un servizio al pianeta e agli esseri umani producendo frutta e verdura sane e al contempo di vedere la propria azienda raggiungere il suo equilibrio è un ottimo sprone per lanciarsi. Che cosa si sta aspettando?

Jean-François Rial,  
presidente di Voyageurs du Monde  
e cofondatore di Une Ferme du Perche





**Il metodo Fortier  
per una piccola azienda  
performante**



Growers  
B.C.

# Chi è Jean- Martin Fortier?

Fondendo principi di agroecologia, di permacultura e di imprenditoria, Jean-Martin Fortier ha gettato le basi di un'agricoltura contadina rinnovata, che chiama agricoltura a misura d'uomo, o su scala umana.

Su scala umana perché è in grado di nutrire molte famiglie locali nel rispetto completo degli ecosistemi, umani e naturali, al cui interno è praticata.

Su scala umana perché permette all'imprenditore ortofrutticolo di vivere bene grazie al proprio mestiere restando libero di dirigere l'azienda come preferisce.

Su scala umana perché è evoluta e avanzata non solo grazie alla tecnologia, ma soprattutto grazie alle persone e alle loro capacità.

## Dall'azienda biologica...

Jean-Martin Fortier ha studiato agroecologia presso la facoltà di scienze ambientali dell'università McGill di Montréal, dove ha incontrato la sua compagna e socia, Maude-Hélène Desroches. Entrambi avevano l'ambizione di creare un nuovo modello di impresa agricola a impatto positivo. Una volta conseguita la laurea, hanno deciso di passare due anni in un'azienda biologica del New Mexico, negli Stati Uniti, per imparare il mestiere.

Il progetto di avviare una piccola azienda ortofrutticola ha cominciato a germogliare in quel periodo. Un viaggio a Cuba, alla scoperta degli organopónicos, li ha ulteriormente convinti. L'isola, sottoposta a embargo da parte degli Stati Uniti, vive grazie a un sistema di agricoltura bio-intensiva e urbana originale, messo in piedi dopo la caduta dell'Urss per garantire la sicurezza alimentare dei suoi abitanti.

## ...alla piccola azienda familiare

Al loro ritorno in Québec nel 2004, Jean-Martin Fortier e Maude Hélène Desroches hanno acquistato un piccolo terreno di quattro ettari, dove hanno messo in piedi un vero e proprio laboratorio vivente per sperimentare il loro modello ortofrutticolo innovativo, che si basa, tra gli altri, sul lavoro di Eliot Coleman, agricoltore americano assai influente tra le piccole aziende biologiche. Su una superficie di 0,8 ettari, hanno impiantato un orto e un frutteto. Situati a Saint-Armand, nei magnifici Cantons-de-l'Est, i Jardins de la Grelinette hanno visto nascere il metodo Fortier: organizzazione razionale delle superfici coltivabili, impiego quasi esclusivo di attrezzi manuali, produzione di ortaggi biologici, filiera corta grazie alla vendita diretta di cassette di verdure al mercato sul modello delle Amap (associazioni per la conservazione dell'agricoltura contadina) francesi, anche dette Csa, comunità che supportano l'agricoltura. Jean-Martin Fortier e Maude Hélène Desroches lavorano a tempo pieno presso i Jardins de la Grelinette. Per aiutarli nella raccolta, si appoggiano a due braccianti agricoli, dei quali uno lavora a tempo pieno, l'altro part-time.



## Guadagnare coltivando meno di un ettaro

La loro azienda agricola ha avuto rapidamente un grande successo tanto a livello di produzione quanto a livello di vendite su filiera corta. Se il primo anno hanno prodotto poco più di 30.000 euro di ortaggi, il secondo anno il fatturato è raddoppiato, per poi passare a più di 100.000 euro nella terza stagione. Praticamente fin dall'inizio la coppia è dunque riuscita a vivere del mestiere ortofrutticolo. Il loro successo è stato allora ricompensato dalla politica agricola del Québec, che ha premiato la rendita economica straordinaria della loro impresa appena avviata.

Da allora, la loro piccola azienda ortofrutticola nutre ogni anno più di 200 famiglie offrendo loro una quarantina di ortaggi diversi coltivati sempre su un solo ettaro. Nel corso delle annate e delle varie sperimentazioni, la produzione continua ad aumentare, e così il fatturato dell'azienda. È questo modello di impresa esemplare applicato ai Jardins de la Grelinette che, otto anni più tardi, nel 2012, Jean-Martin Fortier ha esposto nel libro *Coltivare bio con successo*, tradotto da Terra Nuova nel 2018. Il libro ha avuto un successo immediato, con oltre 200.000 copie vendute, ed è stato tradotto in dieci lingue.

A partire dal 2015, Jean-Martin Fortier ha spinto ancora più in là la sperimentazione del proprio metodo e delle proprie pratiche agronomiche fondando la Ferme des Quatre-Temps, a Hemmingford, situata a sud di Montréal, a meno di un'ora di strada.

In due anni di ricerca e di sviluppo una squadra di permacultori si è messa al servizio di un'idea tanto semplice quanto difficile da realizzare: creare un'azienda agricola in policoltura che potesse essere un modello per una nuova idea di concepire e praticare l'agricoltura ecologica. Grazie al finanziamento di un mecenate, la Ferme des Quatre-Temps è diventata un ottimo terreno di studio nel campo dell'agroecologia. Su una superficie di 64 ettari si trovano allevamenti di vacche, maiali e polli nutriti al pascolo e un laboratorio di cucina. I tre ettari al centro del terreno sono dedicati all'orto e al frutteto coltivati con lo stesso metodo sperimentato ai Jardins de la Grélinette. È qui che Jean-Martin Fortier ha fondato una scuola in grado di formare ogni anno dieci apprendisti agricoltori. Il progetto è stato presentato in una serie tv, *Les fermières*, in due stagioni andate in onda su Tv5 Monde.

Nel programma, l'agricoltore documenta il proprio metodo, quello che insegna ai suoi apprendisti, al fine di renderlo disponibile a un pubblico più ampio e internazionale. Questa trasmissione di conoscenze si è concretizzata nel 2018 con l'elaborazione di un corso interamente digitale, *La masterclass du jardinier-maraîcher*, a oggi diffuso in più di 80 Paesi. In seguito è stato cofondatore dell'Institut jardinier-maraîcher, che ha come missione quella di formare gli agricoltori di domani trasmettendo loro le conoscenze e le risorse necessarie per divenire leader del settore.

L'obiettivo del metodo di Jean-Martin Fortier è duplice. Da una parte intende dimostrare che l'agricoltura bio-intensiva è redditizia; dall'altra che si può produrre, a parità di superficie, cinque volte più prodotto rispetto all'agricoltura convenzionale. E la cosa è tanto più entusiasmante dal momento che gli ortaggi sono di qualità persino migliore.





## Un modello in grado di ispirare

Jean-Martin Fortier ha l'ambizione di diffondere questo nuovo metodo agricolo, che sta già facendo proseliti in tutto il mondo. Il suo lavoro ha il solo scopo di trasformare la società diffondendo un modello agricolo basato sul rispetto della natura, delle comunità e degli agricoltori ecologici che a esso si consacrano. Un'agricoltura su piccola scala che costruisce, passo dopo passo, un sistema alimentare davvero durevole e resiliente.

A partire dal 2020, è il fiero ambasciatore del prestigioso Rodale Institute, che studia le pratiche dell'agricoltura biologica rigenerativa negli Stati Uniti e in tutto il mondo. Allo stesso tempo è padrino onorario dell'orto pubblico di Chambord, dove applica il proprio metodo e le relative pratiche agricole. Nel 2021, Jean-Martin Fortier è stato insignito della medaglia al merito da parte del governo canadese per il suo lavoro nel campo dell'agricoltura biologica e dello sviluppo delle microaziende agricole.





# I principi del metodo

Anche se l'approccio di Jean-Martin Fortier sembra innovatore, il metodo non è affatto nuovo, ma trae origine dalle pratiche ortofrutticole parigine del XIX secolo, in grado di nutrire una città di più di due milioni di abitanti grazie a una rete di migliaia di microaziende agricole situate, come una cintura, presso le mura di Parigi.

Questi contadini davano prova di una grande ingegnosità e di una reale competenza per rispondere al fabbisogno alimentare di una città in piena fase di urbanizzazione e con una popolazione in continua crescita. E lo facevano praticando un'agricoltura biologica e non meccanizzata. Numerosi libri pubblicati tra la metà del XVIII e il XX secolo testimoniano l'ingegnosità di questi agricoltori, la cui tecnica ha suscitato l'ammirazione di tutta l'Europa dell'epoca!

Sfortunatamente, la "modernità" ha portato con sé la perdita di queste conoscenze. La meccanizzazione, l'avvento delle scienze agronomiche "moderne" e quello delle tecniche moderne di refrigerazione e di trasporto delle derrate alimentari fresche ed economiche prodotte all'estero hanno contribuito a una cesura netta con il passato. Le aziende agricole sono diventate sempre più grosse, meno diversificate e più tecnologiche: un fenomeno che continua ancora oggi.

Fortunatamente, il modello antico ha prodotto diversi metodi orticoli che sono perdurati e hanno perseguito il medesimo obiettivo: massimizzare la produzione di ortaggi per migliorare la redditività delle superfici coltivate senza tuttavia deteriorare la qualità del suolo, così da assicurare una continuità nella produzione. Oggi si definisce "bio-intensivo" l'insieme di questi metodi che, diversamente dall'agricoltura definita estensiva, restano a misura d'uomo e offrono la possibilità di poter fare quasi completamente a meno della meccanizzazione. Contrariamente a quanto si sente talvolta dire, si tratta di metodi redditizi anche dal punto di vista economico.

Accontentarsi di coltivare superfici di piccole dimensioni consente di limitare fortemente gli investimenti nella fase di avvio di un'azienda agricola, almeno in rapporto ai fondi necessari per un'agricoltura convenzionale. Il contadino bio-intensivo ha comunque bisogno di manodopera, dal momento che il lavoro deve svolgerlo lui stesso con l'aiuto di qualche salariato. Il risparmio sulle spese, coadiuvato dal fatto che è l'agricoltore stesso a vendere il proprio prodotto direttamente, senza affidarsi ai grossisti, fa in modo che si possano avere rapidamente dei guadagni.

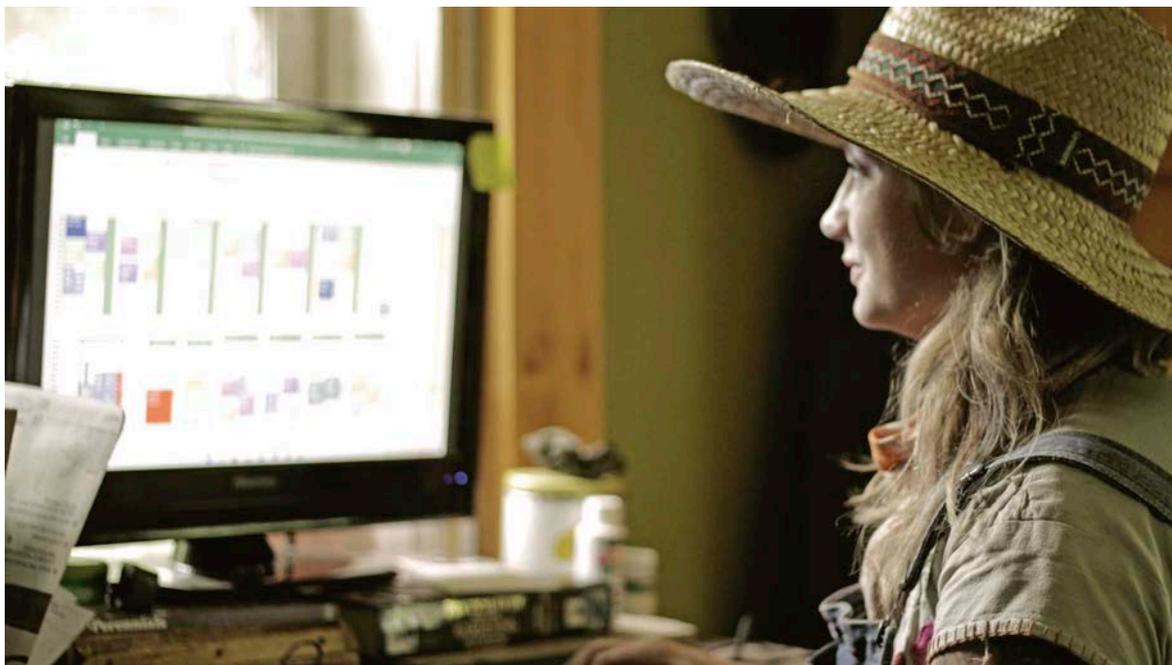
Piccola scala significa anche un guadagno in termini di efficienza, come descritto dal metodo di Jean-Martin Fortier. Tuttavia è importante tenere a mente che il lavoro non è mai semplice.

Anche se è possibile arrivare a vivere bene grazie al lavoro agricolo, le prime stagioni richiedono una buona dose di abnegazione e di investimento per sviluppare al meglio l'azienda. "Nulla è facile o gratuito in questo mestiere e ogni dollaro o euro messo da parte è il frutto del proprio lavoro, il risultato della propria organizzazione. È per questo che bisogna prendersi del tempo per riflettere su come lavorare al meglio!" ripete Jean-Martin Fortier a tutti i propri studenti. La chiave del successo è l'organizzazione.

Il primo anno bisogna mettere in conto un sovraccarico di lavoro (e di coraggio!) dovuto alla realizzazione dei letti di coltivazione e all'installazione delle serre e delle diverse infrastrutture (impianto di irrigazione,

sala di confezionamento, vivaio ecc.). Tuttavia, una volta superata questa fase, l'orticoltore che sa fare il proprio mestiere può aspettarsi non solo di guadagnarsi da vivere grazie al proprio ettaro di terreno, ma soprattutto, come dimostrato da Jean-Martin Fortier e dai numerosi agricoltori che seguono il suo metodo, di vivere bene. E questo è proprio l'obiettivo del metodo Fortier: vivere bene grazie all'agricoltura senza sacrificare la propria vita privata.





## Il piano colturale

La pianificazione delle colture è la fase più importante per il successo della stagione. Infatti la quantità e la diversità dei compiti da svolgere in una piccola azienda bio-intensiva possono rapidamente diventare soverchianti. La realizzazione di un piano colturale consente di gestire al meglio il proprio tempo e di massimizzare l'uso di ogni letto di coltivazione permanente. Dal punto di vista finanziario, consente di coprire le spese dell'azienda e della casa e, al contempo, di lavorare in tutta serenità.

La soluzione per ottimizzare i tempi e gli spazi nell'orto consiste nel realizzare delle successioni colturali nello stesso letto. Una volta terminata la raccolta del primo prodotto, si pianta nello stesso letto un'altra coltura. Tali successioni devono essere pianificate con cura così che ogni coltura si inanelli bene con la successiva.

Tre sono le grandi domande che dovrebbero guidare questo tipo di pianificazione.

- Quali ortaggi si intende coltivare?
- In che quantità?
- Quando si intende raccogliarli?

La risposta a queste tre domande consente di intraprendere correttamente le cinque fasi per la realizzazione del piano colturale.

### **Fase 1 – Stabilire gli obiettivi colturali ed economici per la stagione**

La prima fase consiste nel fissare i propri obiettivi colturali ed economici per l'anno a venire. Nel far questo è bene prendersi il tempo per riesaminare l'esposizione della missione della propria azienda. Perché si è scelto di fare questo mestiere? Quali sono i propri obiettivi professionali? Qual è, in misura più larga, il proprio obiettivo nella vita?

# I consigli di Jean-Martin Fortier

## L'esposizione della missione aziendale

Occorre rispondere onestamente alla domanda sul perché si è deciso di aprire un'azienda agricola. Bisogna riflettere sugli obiettivi che si intende perseguire nella stagione seguente e prenderne nota. Per ciascun obiettivo fissato, è bene assicurarsi di scrivere:

- perché è importante;
- l'insieme delle azioni da svolgere per ottenere il risultato (il come);
- il calendario e, se possibile, una data entro la quale completare ogni fase (il quando).

## Determinare gli obiettivi economici

È di capitale importanza fissare un obiettivo di vendita per la stagione a venire. È a partire da questo obiettivo che si dovrà calcolare tutta la produzione. Deve essere commisurato ai mercati, alla propria esperienza, alla dimensione dell'azienda e al numero di settimane che compongono la stagione vegetativa. E deve essere realistico: né troppo pessimistico né troppo ambizioso.

Un orto ben gestito, con a capo una persona esperta, può fornire un margine di profitto che va dal 35 al 65%. In altre parole, una volta calcolati tutti i ricavi e sottratte le spese, la metà circa del risultato dovrebbe corrispondere al proprio salario.

Se si è nella fase di avvio dell'azienda, sarebbe bene prendersi il tempo di redigere un piano aziendale, o business plan, dettagliato prima di stabilire i propri obiettivi e di pianificare la prima stagione. Si tratta di un ottimo esercizio che imporrà di interrogarsi su ciò che si desidera realmente. Allo stesso tempo consentirà di comprendere meglio il contesto in cui si inserisce la propria azienda.

## Fase 2 – Stabilire un programma di produzione

La seconda fase – la più difficile – consiste nello stabilire il programma di produzione definendo i canali di vendita, che cosa si coltiverà, e in che quantità.

### Determinare i canali di vendita

La strategia che si decide di adottare può variare a seconda del luogo in cui ci si trova, del proprio stile e delle proprie preferenze. È bene domandarsi a chi e dove si sceglie di vendere: ristoranti, comunità che sostengono l'agricoltura (Csa), mercati, spaccio aziendale ecc. Non esistono risposte buone o cattive. Occorre però prestare attenzione: è pericoloso affidarsi a un solo canale di vendita. Allo stesso modo, averne troppi risulta dispersivo e fa perdere un sacco di tempo in questioni logistiche.

### Scegliere gli ortaggi da produrre

È veramente facile cadere in preda all'entusiasmo in questa fase, tuttavia, in base all'esperienza maturata, l'ideale sarebbe coltivare tra le 30 e le 40 varietà di ortaggi. Con meno di 30, il lavoro può diventare noioso e l'offerta rischia di essere di poco valore. Coltivare più di 40 colture, d'altro canto, significa moltiplicare la complessità del lavoro. Inoltre diventa complicato, nella maggior parte dei casi, riuscire a esporle tutte sul banco del mercato!



L'importante è produrre colture con un valore commerciale elevato e/o delle colture che si sia in grado di vendere bene (in base a che cosa ricercano i propri clienti). È bene scegliere delle varietà produttive, ma anche sorprendenti e saporite. Evitare, invece, le colture più difficili da coltivare o che richiedono troppo tempo e spazio nell'orto.

### **Determinare, per ogni coltura, il periodo e la quantità di letti da dedicare**

In primo luogo, occorre stimare la resa per ciascun letto e poi far coincidere il momento della raccolta con il periodo in cui si intende vendere un dato ortaggio. Ad esempio, per avere delle carote da vendere continuamente lungo tutto l'arco della stagione, può essere necessario seminarne 12 impianti in date diverse. L'obiettivo del piano colturale consente di conoscere la data di semina e il numero di letti necessari a ogni impianto di ciascun ortaggio.

Per avere un approvvigionamento continuo di ciascuna coltura, occorre stabilire il fabbisogno settimanale necessario a servire tutti i punti vendita lungo tutta la stagione.

Direzione editoriale: Mimmo Tringale e Nicholas Bawtree  
Curatore editoriale: Enrica Capussotti

Autore: JEAN-MARTIN FORTIER e AURÉLIE SÉCHERET  
Titolo originale: *Microfermes. Le maraîchage bio à échelle humaine*  
© Delachaux et Niestlé, Paris, 2023  
EAN 13: 9782603030325

Traduzione: Simone Siviero  
Copertina e impaginazione: Daniela Annetta

#### **CREDITI FOTOGRAFICI**

Tutte le fotografie sono di **Anne-Claire Héraud**  
tranne che alle pagine: 2, 6-40, 133-134, 137a © **Institut jardinier-maraîcher**;  
4 © **Frédéric Stucin**; 42- 48, 49b, 50-68 © **Aurélie Sécheret**;  
49a © **La Valette** ; 126 © **Alexandre Chabot pour TV5**;  
131-132, 135-136, 137b-139 © **La Fermette**.

©2024, Editrice Aam Terra Nuova, via Ponte di Mezzo 1  
50127 Firenze - tel 055 3215729 - fax 055 3215793  
libri@terranuova.it - www.terranuovalibri.it

I edizione: ottobre 2024

Ristampa

IV III II I                    2028 2027 2026 2025 2024

Collana: Coltivare secondo natura

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero dati o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione o altro, senza il permesso dell'editore. Le informazioni contenute in questo libro hanno solo scopo informativo, pertanto l'editore non è responsabile dell'uso improprio e di eventuali danni morali o materiali che possano derivare dal loro utilizzo.

Stampa: Lineagrafica, Città di Castello (Pg)

# Un mondo migliore è già qui.



## Basta sceglierlo.

Dal 1977  
100 pagine a colori  
per uno stile di vita  
sostenibile.

- Ogni mese a casa tua, in cartaceo o digitale
- alimentazione naturale • medicina non convenzionale • agricoltura biologica
  - bioedilizia • ecovillaggi e cohousing • cosmesi bio • ecoturismo • spiritualità
  - maternità e infanzia • prodotti a confronto • energia pulita • equo&solidale
  - ricette • finanza etica • lavori verdi • esperienze di decrescita felice • ecotessuti
  - ecobricolage • fumetti • animalismo

Terra Nuova è in vendita nei centri di alimentazione naturale e nelle principali librerie o su abbonamento.

**Richiedi una copia omaggio su [www.terranuova.it/copiaomaggio](http://www.terranuova.it/copiaomaggio)**

Terra Nuova, via del Ponte di Mezzo 1, 50127 Firenze • tel 055 3215729 • [www.terranuovalibri.it](http://www.terranuovalibri.it)

# TerraNuova

puoi consultare il catalogo completo e ordinare i nostri libri  
anche su [www.terranuovalibri.it](http://www.terranuovalibri.it)



## Coltivare bio con successo

*Manuale pratico per coltivare biologico e creare reddito, posti di lavoro e un sistema economico locale virtuoso, a partire da un investimento iniziale ridotto*

di Jean-Martin Fortier  
pp. 240 • € 18,00



## Orticoltura biologica da reddito

*Manuale teorico pratico per chi vuole vivere con un'azienda ortofrutticola sostenibile*

di Alessio Capezzuoli  
pp. 264 • € 24,00



## Agricoltura NO-TILL

*Cultivare bio e con profitto riducendo al minimo le lavorazioni. Come iniziare un'azienda agricola seguendo il metodo NO-TILL.*

di Daniel Mays  
pp. 240 • € 24,00



## L'orto senza sforzo

*Un'introduzione all'agricoltura naturale fondata da Kawaguchi Yoshikazu. Un metodo per risparmiare tempo, denaro e fatica, producendo ortaggi sani e buoni.*

di Yoshikazu Kawaguchi  
pp. 148 • € 16,50



## Guida ai preparati e ai fermentati microbici

*per la bioagricoltura*  
*Come realizzare ammendanti, estratti e fermentati utilizzando materiali disponibili localmente*

di Nigel Palmer  
pp. 266 • € 24,00



## Agricoltura organica e rigenerativa

*Oltre il biologico: le idee, gli strumenti e le pratiche per un'agricoltura di qualità. Un viaggio nell'agricoltura organica e rigenerativa in Italia*

di Matteo Mancini  
pp. 160 • € 16,00



Un ettaro è tutto ciò che serve per rendere redditizia un'azienda agricola biologica. Il metodo dell'orticoltura biologica intensiva messo a punto da Jean-Martin Fortier permette di produrre ortaggi biologici in quantità e di qualità, nel rispetto della biodiversità e del benessere di chi lavora.

In questo libro Jean-Martin e otto agricoltori professionisti che applicano il suo metodo in Italia, Francia, Germania e Canada ci raccontano come riescono a gestire e far fruttare le loro aziende.

Scopriamo il loro percorso dall'acquisto del terreno alla vendita degli ortaggi, e impariamo come sviluppare un piano economico, quali sono gli investimenti necessari, come pianificare le colture e come gestire il gruppo di lavoro.

Un manuale che svela tutti i trucchi e le sfide per diventare agricoltori biologici di successo!



**Jean-Martin Fortier** ha sviluppato un metodo di produzione bio-intensivo per piccole superfici. La sua efficacia ne ha decretato il grande successo, non solo in Canada, dove vive, ma anche negli Stati Uniti e in Europa. Ha fondato l'*Institut jardinier-marâcher* dove forma i futuri agricoltori, con l'obiettivo di promuovere la transizione agricola globale. Con Terra Nuova ha anche pubblicato il best seller *Coltivare bio con successo* (2018).



**Aurélie Sécheret** è un'autrice, giornalista, editor e fotografa francese specializzata in arte e artigianato, patrimonio culturale e turismo. È anche una project manager e community manager esperta.

[www.terranuovalibri.it](http://www.terranuovalibri.it)

ISBN 88 8668 10650



9 788866 810650

€ 20,00

- carta ecologica
- stampa in Italia
- inchiostri naturali
- rilegatura di qualità
- circuito solidale

Scopri di più su:  
[www.terranuovalibri.it](http://www.terranuovalibri.it)